**Piano Triennale Offerta Formativa**

 **a.s. 2022/2023**

 **2023/2024**

 **2024/2025**



*Piano Triennale dell’Offerta Formativa*

**INTRODUZIONE**

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extra curriculare, educativa e organizzativa che le singole Scuole adottano nell’ambito della loro autonomia (D.P.R.N 275 del 08/03/1999: regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche.Art.3)

Il P.T.O.F., dando sostanza all’identità culturale e progettuale di ogni singola Scuola, esprime un disegno pedagogico che esplicita le scelte, i valori ispiratori, i percorsi formativi e prevede le opportune soluzioni di carattere educativo e didattico.

Esso risponde alle esigenze del contesto ed è anche il risultato delle relazioni e delle negoziazioni con le diverse realtà presenti nel territorio.

**PREMESSA**

La Scuola dell’infanzia “si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le famiglie sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato.

(dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” 2012)

**FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI**

La Scuola, con l’apporto delle competenze professionali e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l’adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi e delle finalità istituzionali.

**FINALITA’ GENERALI DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA**

* Favorire una maturazione positiva dell’identità di ogni bambino attraverso il rapporto con gli altri (tra pari e con gli adulti) e le esperienze quotidiane per promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima e di fiducia in sé stesso.
* Contribuire ad una progressiva conquista dell’autonomia.
* Proporre un ambiente stimolante in grado di portare il bambino al graduale raggiungimento delle competenze basilari per consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive.
* Tra le finalità fondamentali della Scuola dell’Infanzia, oltre a “identità”, “autonomia” e “competenze” viene indicata anche la “cittadinanza”: “Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.” (dal documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” MIUR,2017)
* La nostra Scuola dell’infanzia, in quanto Scuola Parrocchiale di ispirazione cristiana si propone la formazione integrale, umana e cristiana individuale e sociale di ogni alunno.

Essa aiuta i bambini ad essere comunicativi, li responsabilizza per avviarli ad un impegno personale e collettivo al servizio della società, educa al pluralismo avviando i bambini ad un

atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti.

* La Scuola pone particolarmente attenzione allo sviluppo dei valori spirituali, quali l’uguaglianza, la giustizia, la libertà, la solidarietà, la fraternità, l’amore alla luce del messaggio Evangelico.

**CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA**

La nostra Scuola dell’infanzia è situata: **in Via Don Gaetano Nava n° 1, tel. 059/791455.**

Indirizzo di posta elettronica: **infanzialevizzano@gmail.com**

**Sito internet: infanzialevizzano.fism.modena.it**

Opera nel territorio del Comune di Castelvetro, fraz. Levizzano Rangone.

E’ iscritta alla Fism (Federazione Italiana Scuole Materne), associazione che riunisce le scuole dell’infanzia paritarie di ispirazione cristiana.

**CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO**

Levizzano Rangone è un piccolo paese di circa 1750 abitanti situato in una zona collinare.

Le principali attività economiche sono:

* agricoltura (in massima parte)
* artigianato e commercio minore (con varie attività spesso a conduzione famigliare)

AGRICOLTURA: è basata sulla proprietà a conduzione diretta ed è rivolta prevalentemente ai seguenti settori: viticoltura, allevamento di bovini, suini e animali da apicoltura, coltivazione degli alberi da frutto. Tuttavia tali attività agricole non offrono agli abitanti una prospettiva occupazionale elevata, pertanto nuovi residenti e i giovani lavorano spesso nei paesi vicini dove sono maggiormente sviluppati le industrie e il terziario. La maggior parte della popolazione è costituita da nativi, ma negli ultimi anni si sono stabilite nel territorio della parrocchia persone provenienti da altre zone del territorio nazionale. Sono presenti anche alcuni extracomunitari. Il valore sociale della famiglia è ancora tenuto in buona considerazione anche dai più giovani. Per rispondere alle esigenze della famiglia in cui lavorano entrambi i genitori, la nostra scuola offre un servizio di pre-scuola.

**IDENTITA’ D’ ISTITUTO**

* + - La nostra Scuola è stata fondata nel 1922 dal Parroco Can. Nava Don Gaetano poiché si sentiva la necessità di rispondere alle esigenze delle famiglie sia sul piano sociale (considerata l’estrema povertà in cui molti bambini vivevano) sia sul piano formativo; in assenza di altre strutture educative per l’infanzia. Fin dal 1922 la Scuola è stata gestita da personale religioso; dall’anno scolastico 1994/95 (in seguito al ritiro del personale religioso) le Insegnanti e l’inserviente sono laiche.
		- Presidente della Scuola è il Parroco pro-tempore.
		- E’ presente un’unica sezione eterogenea per età.
		- Docenti operanti 2: un’insegnante tra queste svolge anche la funzione di coordinatrice didattica.
		- Il personale non docente è costituito da una cuoca e da un’inserviente addetta alle pulizie.

**MODALITA’ E STRATEGIE ORGANIZZATIVE**

PROGETTAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA:

la progettazione educativo - didattica è unica. Le attività proposte alle diverse fasce di età per raggiungere gli obiettivi specifici sono commisurate all’età evolutive dei singoli gruppi. Tale modalità di lavoro permette di svolgere attività di piccoli gruppi per affrontare meglio eventuali problemi. Le attività per piccoli gruppi sono favorite dalla strutturazione dell’edificio che comprende vari locali in cui suddividere il lavoro didattico.

 GIORNATA SCOLASTICA:

* ore 7.30 – 8.30 servizio di pre-scuola per chi ne fa richiesta ed entrata bimbi;
* ore 8.30 – 9.00 accoglienza;
* ore 9.00 – 9.30 igiene personale e colazione;
* ore 9.30 – 11.00 appello e attività didattiche svolte con varie modalità: a piccolo grande gruppo e nei giorni stabiliti corsi con esperti esterni;
* 11.00 - 11.30 igiene personale dei bambini per la preparazione al pranzo;
* 11,30 – 12.30 pranzo;
* 12.30 – 13.00 giochi liberi e uscita degli alunni del turno antimeridiano;
* 13.00 -13.30 igiene personale e preparazione al riposo;
* 13.30 –15.15 riposo pomeridiano;
* 15.15 – 15.45 merenda;
* 15.45 – 16.20 uscita pomeridiana;

**TIPOLOGIA DI ATTIVITA’ E SCELTE METODOLOGICHE**:

* + - L’organizzazione dei nostri percorsi didattici è caratterizzata da alcuni elementi metodologici ed organizzativi: il gioco è una componente essenziale di ogni Scuola dell’infanzia e diventa un vero e proprio stile educativo in quanto “la strutturazione ludiforme dell’attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le sue dimensioni”.
		- L’organizzazione degli spazi (interni ed esterni) consiste nel predisporre precisi angoli caratterizzati da elementi ben definiti in cui il bambino possa sentirsi libero di esplorare ed esprimere le proprie capacità e le proprie inclinazioni.
		- L’organizzazione di attività offre al bambino una ricca gamma di esperienze stimolanti, portandolo a relazionarsi e a confrontarsi con gli altri
		- La valorizzazione delle “attività ricorrenti” proprie della vita quotidiana (ad esempio il momento dell’appello, quello del bagno, quello del pasto e del riposo pomeridiano) dà al bambino un senso di appartenenza ad un luogo e gli permettono di appropriarsi di una serie di competenze volte ad una sempre maggiore autonomia e responsabilizzazione.
		- La valorizzazione del territorio offre al bambino una serie di opportunità che lo lega al suo vissuto e alle esperienze che ha effettuato al di fuori dell’ambiente scolastico. A tal fine sono state predisposte una serie di iniziative (uscite e visite guidate, ecc.) finalizzate ad un approfondimento delle conoscenze del territorio.

**AMBIENTAMENTO**

L’ingresso del bambino nella Scuola dell’infanzia rappresenta un significativo momento di crescita perché segna il passaggio a una vita autonoma dalla famiglia, ma è anche un momento delicato e difficile per le implicazioni emotive e affettive del distacco dai genitori per lo smarrimento che può provocare un contesto sconosciuto. L’inserimento dovrà pertanto avvenire in un modo molto graduale per favorire un approccio positivo con i compagni e con gli operatori della scuola che dovranno evitare il rischio della paura dell’abbandono che i bambini temono.

Gli inserimenti si effettueranno nei primi giorni di settembre dove verranno accolti piccoli gruppi di bambini fino ad esaurimento degli iscritti con le seguenti modalità:

* I primi 2 giorni i bambini frequentano dalle 9.00 fino alle ore 11.00. In questi primi giorni, un genitore per bambino potrà restare all’interno della scuola, negli spazi a loro riservati, per accompagnare, condividere e prendere possesso, insieme al loro bambino, dello spazio e delle routine della scuola.
* Il riposo pomeridiano sarà da valutare insieme alle insegnanti al termine della prima settimana.

Prima di ogni ambientamento verrà fatto un colloquio con i genitori per condividere le informazioni più importanti.

All’inizio di ogni anno scolastico viene svolta un’assemblea in cui si esplicitano dettagliatamente le modalità di ambientamento.

**ESPERIENZE DI CONTINUITA’**

Tra le Scuole del territorio è presente una commissione GRUPPO DI LAVORO - continuità asilo nido- scuola dell’infanzia- elementare- media (GLU) che ha il compito di dare carattere operativo alle indicazioni contenute nella C.M. 339/92 ed al piano di cui al punto 11, attuando quanto previsto dai “dossier continuità “. È stato deciso da questo gruppo di programmare attività uniformi per tutti i bambini dell’ultimo anno di ogni grado scolastico, da inserire in un fascicolo che non deve essere inteso come strumento di precoce valutazione del bambino, ma come documentazione in positivo delle sue esperienze ed esplicazioni del percorso educativo compiuto. Le Insegnanti della nostra Scuola fanno parte del GLU, partecipano agli incontri programmati, seguono le indicazioni che vengono date, lavorano in collaborazione con gli altri docenti.

**MODALITA’ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA’ DELL’OFFERTA E DEI RISULTATI**

* Attraverso l’osservazione sistematica ed occasionale le docenti effettueranno processi di valutazione iniziale, in itinere e conclusiva dei percorsi formativi attuali, puntando non su una logica di verifica del prodotto, ma sulla valutazione del processo formativo per un’eventuale adattamento del percorso per una conferma delle strategie adottate. Le Insegnanti si incontrano periodicamente per programmare valutare e verificare; in questi momenti di confronto si avvalgano anche dei questionari redatti all’interno del GLU. Gli elaborati più salienti di ogni bambino vengono raccolti in un diario che permette ai genitori di seguire il percorso didattico dei figli. Altri elaborati sono messi in mostra periodicamente all’interno della Scuola. I colloqui con le famiglie si tengono con cadenza regolare durante il corso dell’anno scolastico, così pure le assemblee dei genitori gli incontri con il comitato dei genitori
* L’organizzazione della Scuola e la qualità dell’offerta formativa vengono valutate periodicamente anche attraverso gli organi collegiali preposti nella loro specificità, come da regolamento interno:
* Consiglio della Scuola
* Collegio docenti
* Consiglio di sezione/intersezione
* Comitato genitori

**PERCORSI DIDATTICI SCELTI PER MIGLIORARE L’OFFERTA FORMATIVA**

Ogni nostra progettazione sia curriculare che extracurriculare è flessibile e aperta, in continuo adattamento alle esigenze dei bambini, tenendo conto delle singole situazioni.

Gli obiettivi sono scanditi secondo i campi di esperienza corrispondenti ai bisogni dei bambini:

1- il sé e l’altro

2- il corpo e il movimento

3- immagini, suoni, colori

4- i discorsi e le parole

5- la conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi – numeri e spazio)

(Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012).

**PROGETTI EXTRACURRICULARI** I progetti saranno stabiliti e proposti ai genitori sulla base delle scelte delle insegnanti.

**RISORSE INTERNE ED ESTERNE**

* + - RISORSE INTERNE

La Scuolaè composta da un Legale Rappresentante (Parroco pro-tempore), comitato di gestione, consiglio di Scuola, collegio dei docenti, comitato dei genitori.

* + - CARATTERISTICHE DELL’EDIFICIO

L’edificio dispone di:

* due spazi sezione,
* un atelier,
* una biblioteca,
* un salone con contesti educativi strutturati,
* una direzione,
* un refettorio,
* una cucina,
* un bagno, con sei servizi igienici per i bambini, uno per adulti, quattro lavandini,
* uno spazio adibito sia a dormitorio sia a palestra, con bagno annesso per bambini,
* area cortiliva e area giardino attrezzate con giochi e materiali per esterno.

La scuola dispone di varie attrezzature di supporto alla didattica:

* Impianto stereo, computer, attrezzatura per le attività motorie (tappeti, blocchi, cerchi, palloni ecc.)
* RISORSE FINANZIARIE

La nostra Scuola dell’infanzia è l’unica presente nel paese, per questo è ritenuta un bene prezioso da tutta la comunità che la sostiene sia moralmente, sia finanziariamente.

Le risorse finanziarie provengono dalle rette, dai contributi statali e da quelli comunali erogati sulla base di una convenzione stipulata, dalle offerte dei parrocchiani, dalle iniziative dei genitori “pro –Scuola” ed anche dalla Parrocchia come Ente Gestore.

Il Comune oltre al finanziamento di cui sopra offre la possibilità di utilizzare lo scuolabus per le uscite 2 volte nell’anno scolastico.

* RISORSE ESTERNE

La scuola è iscritta alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), sezione di Modena, che mettendo a disposizione delle scuole associate un coordinatore pedagogico e mettendo a disposizione referenti amministrativi ha lo scopo di assistere gli associati sul piano culturale, formativo, didattico, pedagogico, giuridico ed amministrativo, favorendone la maggiore qualificazione

Il coordinatore pedagogico, quando richiesto, è presente ai collegi docenti, alle assemblee e svolge osservazione sulla sezione.

Inoltre la scuola, aderendo al “Progetto Benessere”, si avvale della collaborazione psicopedagogica del centro di consulenza per la famiglia dell’arcidiocesi di Modena e Nonantola. Tale collaborazione offre proposte per rispondere alle diverse esigenze delle scuole.

**RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIE**

La nostra Scuola dell’Infanzia:

-interagisce e collabora con la famiglia per la piena affermazione del bambino, promuovendo le esigenze materiali, spirituali e culturali;

-favorisce un clima di dialogo e di confronto nel rispetto delle reciproche competenze;

-costruisce un ponte ideale tra la casa e il mondo, senza mai sostituirsi alla famiglia;

-richiede la collaborazione dei genitori nell’inserimento del bambino a scuola e negli anni successivi, in un rapporto di reciproca fiducia e competenza;

-sollecita incontri/colloqui occasionali e sistematici con le famiglie per uno scambio di informazioni;

-aiuta i bambini a instaurare corretti rapporti con i coetanei e con gli adulti;

-tiene il più possibile in considerazione le difficoltà delle famiglie;

-esplica la propria offerta formativa e il processo evolutivo del bambino mediante incontri con tutti i genitori;

Le assemblee dei genitori sono convocate con regolarità durante l’anno scolastico: di norma a settembre, a ottobre e marzo. Se non sarà possibile svolgerle in presenza si valuterà di organizzarle a distanza.

I genitori partecipano alla vita della scuola tramite gli organi collegiali (regolamentati da un apposito statuto) e tramite tutte le iniziative per loro organizzate. Durante il presente anno scolastico sarà premura della scuola creare modalità innovative per far sentire i genitori “dentro alla scuola” pur nella distanza.

**ESPERIENZE DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO**

Durante l’anno scolastico le Insegnanti frequentano corsi di formazione e di aggiornamento proposti o organizzati dalla FISM di Modena.

La formazione delle insegnanti consiste sia in interventi inseriti in corsi di formazione delle insegnanti organizzati dalla FISM, a livello provinciale, sia in incontri organizzati per zone o per gruppi di scuole riguardanti tematiche che emergono da specifiche esigenze delle insegnanti.

**INFORMAZIONI FINALI**

La scuola ha adottato un regolamento interno per i vari aspetti della vita comunitaria.

Il presente PTOF è stato deliberato dal consiglio di scuola, dal comitato di gestione e reso noto all’assemblea dei genitori.

DATA AGGIORNAMENTO 30/09/2024

**INDICE**

* INTRODUZIONE
* PREMESSA
* FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI
* FINALITA’ GENERALI DELLA SCUOLA DELL’ INFANZIA
* CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA
* CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO
* IDENTITA’ DI ISTITUTO
* MODALITA’ E STRATEGIE ORGANIZZATIVE
* PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA
* TIPOLOGIA DI ATTIVITA’ E SCELTE METODOLOGICHE
* L’AMBIENTAMENTO
* ESPERIENZE DI CONTINUITA’
* MODALITA’ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA’ DELL’OFFERTA E DEI RISULTATI
* PERCORSI DIDATTICI SCELTI PER MIGLIORARE L’OFFERTA FORMATIVA
* PROGETTI EXTRACURRICULARI
* RISORSE INTERNE ED ESTERNE
* RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIE
* ESPERIENZE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
* INFORMAZIONI FINALI